

FIorentina » IL NUOVO STADIO

La casa viola: un'arena a forma di fiore

La dirigenza e il sindaco hanno presentato il progetto: 40mila posti e visibilità ottimale, una grande area per le giovanili

di Francesca Bandinelli
► FIRENZE

Un nuovo stadio, o forse meglio un tempio, perché la principale novità del progetto è che sarà costruito su una piattaforma per non disturbare la falda acquifera e per rispettare le misure di sicurezza rispetto al rischio di alluvioni.

È stato svelato ieri il progetto per la realizzazione della casa della Fiorentina, nell'area nord della città dove oggi c'è la Mercafir. 48 ettari di terreno sul quale sorgerà il nuovo impianto da gioco da 40mila posti, realizzato nel rispetto della Legge 147/2013 garantendo quindi l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. Non meno del 30% dell'intera area e non meno del 40% del lotto dello stadio saranno dedicate al verde.

Ma quale sarà la forma del nuovo impianto? A colpire è la silhouette a "fiore" con due anelli che, all'interno, ricordano il Matmut-Atlantique di Bordeaux mentre all'esterno riportano alla memoria il gommone dell'Allianz Arena.

Grande attenzione è stata dedicata per cercare di far vivere la miglior esperienza possibile agli spettatori: perfetta visibilità in tutti i settori e vicinanza del pubblico al campo per ottenere l'effetto "arena". Le file più vicine sorgeranno a soli 7 metri dal campo. La struttura sarà interamente coperta da un materiale altamente tecnologico che, pur garantendo la protezione degli spettatori, permetterà un corretto irraggiamento del manto erboso.

Sono previsti ampi parcheggi, uno dei quali in prossimità della nuova fermata metro tramvia e non meno del 15% dei posti auto avrà il punto ricarica per auto elettriche. Il nuovo stadio garantirà l'accessibilità anche per chi ha ridotte capacità motorie, mentre per bambini e ragazzi saranno riservati spazi dedicati in ciascuna zona dello stadio. Al centro dell'attenzione anche la sostenibilità ambientale con un sistema energetico che prevede zero

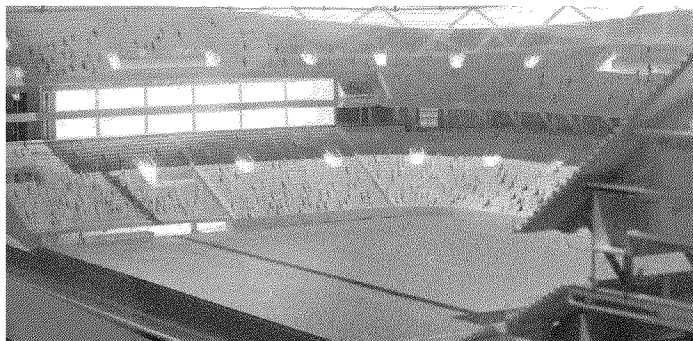
consumi con combustibili fossili e ampio ricorso al fotovoltaico (3mila metri quadrati solo per lo stadio) e all'illuminazione al led. All'interno dello stadio ci sarà poi il museo della società, mentre all'esterno è stato previsto lo spazio per il centro sportivo. L'area del Campo di Marte sarà destinata alle squadre giovanili della Fiorentina, con continui investimenti da parte della proprietà. Prima di tutto, però, servirà risolvere la questione dello spostamento dell'area del mercato della Mercafir.

Il sindaco Nardella, tuttavia, ieri si è sbilanciato: «Se fino a qualche giorno fa ho detto che c'erano 7 possibilità su 10 di veder realizzato il progetto, oggi dico che siamo a 9. Finalmente siamo arrivati ad un punto di non ritorno per il nuovo stadio, con un impegno preso dinanzi a Firenze e a tutto il paese a portare avanti quanto annunciato».

Andrea Della Valle non ha trattenuto la soddisfazione: «Che grande soddisfazione nel vedere finalmente un progetto operativo già presentato in comune e adesso c'è un iter. Sperando di non avere ostacoli esterni però ci siano prefissati la data di 4 anni per finirlo: il sindaco è stato chiaro». Il presidente esecutivo Mario Cognigni è poi entrato nel dettaglio del progetto: «Nei 420 milioni necessari per la costruzione è compresa anche la realizzazione di opere di urbanizzazione

primaria e secondaria, oltre al parcheggio scambiatore che poi verranno consegnati al Comune. L'impegno finanziario è significativo ma la stessa legge 147 impone di fatto un'unione di forze con eventuali partner finanziari per lo sviluppo dell'area commerciale a supporto dello stadio. Chiunque sia interessato ad investire in

questo progetto sarà ben accettato. Chiariamo subito che la Fiorentina sarà proprietaria e titolare interamente al 100% dello stadio all'interno del quale potrà svolgere tutte le attività sportive ma anche ricreative e commerciale durante il corso della settimana». L'impegno è stato ufficializzato alla presenza del sindaco: «Il progetto è di interesse pubblico, seguirà un cronoprogramma in cui ognuno agirà secondo le proprie competenze - ha continuato Cognigni -. Noi vogliamo crescere, già a partire da adesso. Questo progetto è il rettilineo finale, ci stiamo strutturando per diventare ancora più importanti, superando i limiti strutturali che ad oggi ci ingabbiano».



Il rendering del nuovo stadio il cui progetto è stato presentato ieri dalla Fiorentina a Palazzo Vecchio, esotto Andrea Della Valle e il sindaco Nardella

